

Roma, - 8 AGO. 2005



**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio**

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA
DIV. IX

Prot. 16202/QdV/Di (VII
VIII)

Ai Destinatari in indirizzo

Oggetto: Intervento di bonifica di interesse nazionale relativo al sito di Taranto.
Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della legge n. 241/90 del 03/08/2005.

Per quanto di competenza si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14 della legge n. 241/90, e successive modificazioni ed integrazioni, convocata con nota prot.n.14872/Q.d.V./DI del 21/07/2005 e tenutasi a Roma presso gli Uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in Via Cristoforo Colombo n.44.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IX

(Dott.ssa Armenia Polsoni)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

e-mail: tassoni.emilio@minambiente.it

Arch. Giuseppe Tulumello 06/57225205

fax 06/57225288-57225292

ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Attività Produttive

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

Al Presidente della Regione Puglia

Al Commissario Delegato – Presidente Regione Puglia

Al Presidente della Provincia di Taranto

Al Sindaco del Comune di Taranto

Al Sindaco del Comune di Statte

Al Presidente della Autorità Portuale di Taranto

Al Reparto Ambientale Marino c/o Gabinetto del Ministro

Al Comandante della Capitaneria di Porto di Taranto

All'ARPA Puglia Dipart. Prov.le di Taranto

All'ARPA Puglia Direz. Scientifica Bari

All'Istituto Talassografico di Taranto "A. Cerruti" (CNR)

Alla ASL di Taranto

Al Direttore della APAT

Al Direttore della ENEA

Al Direttore della ISPESL

Al Direttore dell'ICRAM

Al Presidente dell' Istituto Superiore di Sanità

Alla Soc. C.C.T.

Alla Soc. I.C.M.

Alla Aniello Ferrarese

Alla GasNatural Internacional

Alla De.Tra.Sud.

Alla Eni Spa – Div. Refining & Marketing

Alla Sviluppo Italia Aree Produttive

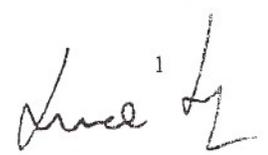
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Anello', is located at the bottom left of the page.

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 3/08/2005, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore  del 3 Agosto 2005 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 14872/QdV/DI del 21/07/2005, una Conferenza di servizi per esaminare i seguenti elaborati progettuali:

1. Stato di attuazione del Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto: stralcio sulle aree di mitilicoltura "A" e "B" - Mar Piccolo; Area 170 Ha - Mar Piccolo;
2. Progetto di messa in sicurezza d'emergenza dell'Area ex Yard Belleli trasmesso dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con nota prot. n. 6536/CD/BON dell'8/09/2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 15521/QdV/DI dell'8/09/2004;
3. Progetto preliminare di bonifica/messa in sicurezza permanente Area ex Yard Belleli e dall'Analisi di rischio trasmessi dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con nota prot. n. 6536/CD/BON dell'8/09/2004 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 15521/QdV/DI dell'8/09/2004; Integrazione ai Progetti di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente Area ex Yard Belleli nel Porto di Taranto trasmesso dal Commissario delegato con nota prot. n. 3913/CD/BON del 1/08/2005 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 1600/QdV/DI del 3/8/2005;
4. Piano di caratterizzazione dell'area dello Stabilimento trasmesso dalla Società C.C.T. con nota del 12/10/2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 18569/QdV/DI del 2/11/2004;
5. Piano di caratterizzazione dell'area "Strada dei Moli" trasmesso dal Commissario delegato con nota prot. n. 8983/CD/BON ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 20991/QdV/DI del 7/12/2004;
6. Piano di Caratterizzazione del "Sito sponda sinistra del Fiume Tara" trasmesso dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia con nota prot. n. 9643/CD/BON del 22/12/2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 22462/QdV/DI del 30/12/2004;
7. Piano di caratterizzazione rielaborato a seguito delle prescrizioni della Conferenza di servizi decisoria del 22/09/04, trasmesso dalla Società I.C.M. con nota prot. n. 180/05 del 22/02/2005 e



- acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio rispettivamente al prot. n. 7701/QdV/DI del 19/04/2005;
8. Piano di caratterizzazione dello stabilimento della Società Aniello Ferrarese, trasmesso dalla Società medesima con nota del 18/06/2005 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12578/QdV/DI del 21/04/2005;
 9. Piano di caratterizzazione dell'area destinata alla realizzazione di un impianto di rigassificazione di GNL trasmesso dalla Società GasNatural Internacional con nota del 26/04/2005 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 8680/QdV/DI del 2/05/2005;
 10. Piano di caratterizzazione dell'area marina interessata da interventi di ampliamento della banchina di ormeggio e riposizionamento delle relative opere di difesa: Darsena Capitaneria di Porto, trasmesso dall'Autorità Portuale di Taranto con nota prot. n. 4432/TEC del 1/07/2005 e dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 13884/QdV/DI del 12/07/2005;
 11. Esame dei risultati del Piano di caratterizzazione trasmessa dalla Società DE.TRA.SUD con nota prot. n. 033/C.C. del 25/01/2005 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 2164/QdV/DI del 2/02/2005;
 12. Documentazione integrativa a seguito prescrizioni della Conferenza di servizi decisoria del 29/12/2004, relativa alle arce Turbogas-Serbatoio acque reflue T6008 – Punto vendita Carburanti, trasmessa dalla Società ENI – Div. R&M con nota prot. n. 11 del 27/01/2005 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 1977/QdV/DI del 1/02/2005;
 13. Risultati della caratterizzazione dell'area IV Sporgente e Darsena ad Ovest – Porto di Taranto trasmessi dall'Autorità Portuale di Taranto con nota prot. n. 3930/TEC del 7/06/2005 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12095/QdV/DI del 14/06/2005;
 14. Risultati della caratterizzazione dell'Area della vasca di contenimento in zona ad Ovest di punta Rondinella – Porto di Taranto trasmessi dall'Autorità Portuale di Taranto con nota prot. n. 3930/TEC del 7/06/2005 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12095/QdV/DI del 14/06/2005;
 15. Risultati della caratterizzazione (maglia 50x50) di alcune aree della Raffineria trasmessi dalla Società ENI – Div. R&M con nota prot. n. RAF TA/DIR/DGS 47 dell'11/04/2005 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio rispettivamente al prot. n. 7704/QdV/DI del 19/04/2005;
 16. Esame dei Risultati della caratterizzazione integrativa e del Progetto definitivo di bonifica suolo e sottosuolo della Raffineria di Taranto trasmessi dalla Società ENI – Div. R&M con nota prot.

n. RAFTA/DUR/GDS 63 del 20/04/2005 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 10742/QdV/DI del 20/04/2005.

Il dott. Mascazzini, Direttore Generale della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, accerta la presenza della Regione Puglia, nella persona del dott. Luca Limongelli, alla Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernente l'intervento d'interesse nazionale di Taranto.

Il dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del rappresentante del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero della Salute regolarmente convocati con nota prot. n. 14872/QdV/DI del 21/07/2005 trasmessa a mezzo fax del 21/12/2004 come risulta dai messaggi di conferma allegati al presente verbale sotto le lettere A) e B), onde costituirne parte integrante e sostanziale del verbale medesimo.

Il dott. Mascazzini dichiara quindi la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

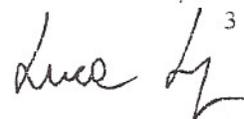
Primo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini, introducendo la discussione sul presente punto all'ordine del giorno, ricorda che in data odierna si è svolta la Conferenza dei servizi istruttoria, regolarmente convocata con nota Prot. n. 14872/QdV/DI del 21/07/2005, nel corso della quale è stato discusso lo stato di attuazione del Piano di caratterizzazione ambientale dell'area marino costiera prospiciente il sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto: stralcio sulle aree di mitilicoltura "A" e "B" - Mar Piccolo Mar Piccolo area 170 Ha.

Il dott. Mascazzini ricorda che l'area in questione, di titolarità della Marina Militare, è stata oggetto dell'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 4 agosto 2004 dal Ministero dell'Economia e finanze, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, dalla Regione Puglia e dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, per la realizzazione del "*Progetto di risanamento ambientale e sviluppo economico sostenibile nel Mar Piccolo di Taranto*".

Il dott. Mascazzini ricorda che l'ICRAM e la Società Sviluppo Italia hanno consegnato documenti contenenti i risultati degli accertamenti analitici sui sedimenti dell'area in oggetto, acquisiti dal laboratorio privato e non ancora validati dall'Ente di controllo. Tali risultati mostrano uno stato di contaminazione superiore al 90% dei valori di concentrazione limite accettabile di Colonna B, Tabella 1, Allegato 1, del DM 471/99, relativa ai seguenti inquinanti:

- PCB, in numerose stazioni e in tutti gli strati fino alla profondità massima di 180-200 cm.;

 3

- Piombo, in tre stazioni, in corrispondenza degli strati 30-50, 100-120, 180-200;
- Zinco, in due stazioni, in corrispondenza degli strati 00-10, 10-30, 30-50;
- Rame, in una stazione, in corrispondenza degli strati 00-10, 10-30, 30-50;
- Mercurio, in quattro stazioni, in corrispondenza degli strati 00-10, 10-30, 30-50;
- Arsenico, in due stazioni, in corrispondenza degli strati 00-10, 10-30, 30-50 e 180-200;

Il dott. Mascazzini ricorda che i risultati mostrano, inoltre, che i "valori di intervento" fissati da ICRAM per il sito di Taranto sono superati, oltre che dai predetti contaminanti, anche da Cadmio e IPA.

Per quanto riguarda i parametri microbiologici, sono state rilevate concentrazioni significative di salmonella in due stazioni.

Il dott. Mascazzini ricorda che, alla luce dei suddetti risultati, la Conferenza di servizi istruttoria odierna ha ritenuto necessaria la rimozione, da parte della Struttura Commissariale, in quanto soggetto attuatore dell'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 4 agosto 2004 dal Ministero dell'Economia e finanze, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, dalla Regione Puglia e dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia medesimo, dei sedimenti con valori di concentrazione superiore al 90% di Colonna B, Tabella 1, Allegato 1, del DM 471/99, come misura di messa in sicurezza d'emergenza e la presentazione del progetto di bonifica per le aree nelle quali i sedimenti hanno evidenziato per numerose sostanze inquinanti il superamento dei "valori di intervento" ICRAM.

Dopo ampia e approfondita discussione, la presente Conferenza di servizi, concordando con le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna, alla luce dei risultati degli accertamenti analitici effettuati nell'area marina di 170 ettari, nel Mar Piccolo di Taranto, DELIBERA di richiede al Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, in qualità di soggetto attuatore dell'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 4 agosto 2004 dal Ministero dell'Economia e finanze, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, dalla Regione Puglia e dal Commissario delegato medesimo, l'immediata rimozione dei sedimenti con valori di concentrazione superiore al 90% di Colonna B, Tabella 1, Allegato 1, del D.M. 471/99, come misura di messa in sicurezza d'emergenza, nonché la presentazione, entro il 30 settembre 2005, del progetto di bonifica per le aree nelle quali i sedimenti hanno evidenziato, per numerose sostanze inquinanti, il superamento dei "valori di intervento" ICRAM.

Secondo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel

corso della quale si è preso atto dell'elaborato relativo alla messa in sicurezza d'emergenza dell'area ex Yard Belleli e si è ritenuto di formulare le seguenti prescrizioni e osservazioni:

1. la ricostruzione piezometrica presenta anomalie che devono essere spiegate nella loro origine, previa verifica che esse non siano dovute ad errori di misura (quote topografiche, misure piezometriche);
2. viene inoltre citata una depressione piezometrica di 20 m (vedi pag. 6 dell'elaborato) che non trova riferimento nella cartografia e non ha giustificazione;
3. il dimensionamento è stato effettuato mediante modello matematico, ma l'efficienza e l'efficacia dello sbarramento dovrà essere verificata attraverso il monitoraggio piezometrico ed idrochimico;
4. nella zona a monte del pozzo PB5, il sistema non è efficiente in quanto non vengono captate le acque provenienti dal quel settore;
5. non è nota la destinazione delle acque prelevate che pertanto dovrà essere indicata; in proposito si ricorda che le acque emunte sono rifiuti e pertanto gli impianti di stoccaggio, pretrattamento e trattamento delle stesse debbono essere specificamente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
6. non sono indicate le misure di monitoraggio esistenti per la verifica che non vi sia ulteriore ingressione di acque salate conseguente al prelievo delle acque;
7. il monitoraggio piezometrico deve essere condotto a scala mensile; la durata del monitoraggio coinciderà con la durata della barriera.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni istruttorie Conferenza di servizi istruttoria odierna, DELIBERA di prendere atto dell'elaborato relativo alla messa in sicurezza d'emergenza dell'area ex Yard Belleli, indicato al secondo punto all'ordine del giorno della presente Conferenza di servizi, e di formulare le prescrizioni e osservazioni sopra elencate.

Terzo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna, nel corso della quale in merito al presente elaborato è stato osservato in primo luogo che non appare in alcun modo condivisibile l'ipotesi, prospettata nel progetto di bonifica presentato, di limitare l'intervento relativo all'area "ex canale di scolo ILVA", che presenta i più alti livelli di contaminazione, alla sola recinzione e interdizione dell'area medesima. È stato ricordato infatti che la normativa vigente prevede che il progetto preliminare di bonifica debba riguardare la totalità

dell'area anche se in caso di interventi di particolare complessità o di grande estensione dell'area si può procedere ad una progettazione definitiva per stralci.

Si è osservato, altresì, che al fine di assicurare la condizione di non diffusione della contaminazione dovranno essere attuate nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza le opere di sbarramento fisico e idraulico della falda estendendo le stesse a tutto il perimetro dell'area.

Sempre nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza dovranno essere effettuati le rimozioni degli *hot spot* evidenziati nell'elaborato in oggetto.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che si è preso atto che il documento integrativo presentato dal Commissario delegato modifica il progetto di bonifica presentato, prevedendo l'estensione degli interventi all'area "ex canale di scolo ILVA" sulla quale di provvederà alla rimozione della parte superficiale di suolo insaturo e al successivo *capping* secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003. L'ipotesi prospettata è stata considerata accettabile solo se si procede al completamento di tutte le opere di sbarramento fisico e idraulico già richieste per la messa in sicurezza d'emergenza e di prevedere il trattamento delle acque della falda contaminata intercettata fino ai limiti previsti dal D.M. 471/99. Resta comunque la necessità di procedere a una nuova analisi di rischio che valuti l'accettabilità della contaminazione residua a valle degli interventi previsti, comprensivi di quelli dell'area "ex canale di scolo ILVA". Pertanto è stata richiesta la presentazione di un nuovo elaborato progettuale sulla base delle prescrizioni sopra riportate.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, in merito agli elaborati progettuali indicati al terzo punto all'ordine del giorno, DELIBERA di richiedere al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia presentare un nuovo elaborato progettuale sulla base delle prescrizioni sopra riportate.

Quarto punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale è stato ritenuto approvabile il Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà della Società C.C.T. con le seguenti prescrizioni:

1. la caratterizzazione dovrà essere condotta attraverso carotaggi disposti secondo una maglia logico-sistematica di lato 50 metri avendo cura di posizionare i punti di indagine in prossimità dei centri di pericolo;
2. la profondità dei sondaggi dovrà essere spinta fino alla quota in cui venga accertata l'assenza di contaminazione;
3. da ogni carotaggio dovranno essere prelevati tre campioni di terreno come proposto nel Piano presentato. Su tutti i campioni di terreno dovranno essere ricercati anche i seguenti

A

6
L

- analiti: Metalli, idrocarburi C<12 e C>12, IPA, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni; sul 10% di campioni dei sondaggi aggiuntivi devono essere ricercate diossine e furani; la determinazione di tale parametro deve essere effettuata sul *top soil* (0-10 cm); per la determinazione delle diossine utilizzare tecniche di analisi ad alta risoluzione e fornire i risultati esplicitando le concentrazioni dei singoli congeneri;
4. qualora venisse rilevata la presenza di diossina in concentrazioni superiori ai limiti previsti in funzione della destinazione d'uso, la ricerca della diossina dovrà essere estesa a tutti i campioni superficiali prelevati secondo la maglia già utilizzata;
 5. in prossimità delle cabine di trasformazione sui campioni di terreno dovranno essere ricercati anche i PCB;
 6. sulle acque andranno ricercati anche: Metalli, idrocarburi totali, IPA, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni;
 7. è necessario esplicitare i metodi analitici che dovranno essere desunti dall'esperienza a livello nazionale ed internazionale ed in particolare per quanto riguarda i limiti di rilevabilità che dovranno essere di circa 1/10 dei limiti fissati dal D.M. 471/99;
 8. le analisi dei campioni risultanti dai carotaggi dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2mm e i risultati analitici, con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal 471/99, devono essere riferiti al solo passante al vaglio 2mm e non alla totalità dei materiali secchi;
 9. i piezometri previsti dovranno essere ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione idrogeologica ed idrochimica nel senso del flusso della falda;
 10. il campionamento delle acque dovrà essere effettuato con metodo dinamico previo spurgo del piezometro;
 11. la determinazione del fondo naturale dovrà essere effettuata con un numero di campionamenti superiore e sufficiente ad un'adeguata elaborazione statistica, in area più vasta e certamente esente da rischio di contaminazione; pertanto si raccomanda che essa sia concordata con l'Ente di controllo e si ricorda che non può riguardare sostanze di origine antropica;
 12. il Piano delle attività deve essere concordato con le Autorità locali (ARPA territoriale e Provincia) in modo da consentire la verifica della conformità delle attività di campo al piano di indagine approvato (numero e profondità di sondaggi e piezometri, modalità di campionamento) e il prelievo dei campioni, pari al 10%, per l'esecuzione delle controanalisi di verifica per la validazione da parte dell'Ente di controllo;

A

7
L

13. tutti i punti di campionamento devono essere georeferenziati;
14. i dati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato;
15. i risultati della caratterizzazione devono essere presentati entro il termine di 60 giorni dalla notifica del presente verbale.

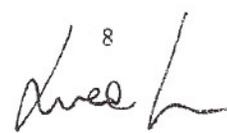
La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di approvare il Piano di Caratterizzazione indicato al quarto punto del presente ordine del giorno a condizione che siano rispettate dalla Società C.C.T. le prescrizioni sopra riportate.

Quinto punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale è stato ritenuto approvabile il Piano di caratterizzazione area "Strada dei Moli" con le seguenti prescrizioni:

1. la caratterizzazione dovrà essere condotta attraverso carotaggi disposti secondo una maglia logico-sistematica di lato 50 metri avendo cura di posizionare i punti di indagine in prossimità dei centri di pericolo;
2. nel caso in cui, in fase di perforazione, nella zona insatura, si dovessero riscontrare cambi litologici, prelevare un campione di ogni litotipo;
3. su tutti i campioni prelevati nella colmata e risultati contaminati effettuare la caratterizzazione del materiale di riporto mediante test di cessione in accordo a quanto previsto nel DM 471/99;
4. per tenere in considerazione i parametri rilevati o potenzialmente rilevabili nelle arce adiacenti, adottare il set analitico definito di seguito:
 - o per i suoli:
 - metalli (As, Be, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Sb, Tl, V e Zn);
 - BTEX;
 - IPA;
 - Alifatici clorurati cancerogeni;
 - Alifatici clorurati non cancerogeni;
 - idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12);
 - PCB
 - Amianto, diossine e furani (sul 10% del top-soil);
 - o per le acque:
 - metalli (As, Be, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Sn, Sb, Tl, V e Zn);



8


- inquinanti inorganici
- BTEX;
- IPA;
- Alifatici clorurati cancerogeni;
- Alifatici clorurati non cancerogeni;
- idrocarburi totali;
- MTBE;

5. per la determinazione delle diossine utilizzare tecniche di analisi ad alta risoluzione e fornire i risultati esplicitando le concentrazioni dei singoli congeneri.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di approvare il Piano di Caratterizzazione indicato al quinto punto del presente ordine del giorno, a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni sopra riportate.

Sesto punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale è stato ritenuto approvabile il Piano di caratterizzazione dell'area "*Sito sponda sinistra del Fiume Tara*" con le seguenti prescrizioni:

1. per l'analisi delle acque sotterranee è sufficiente il prelievo di un solo campione di acqua per piezometro;
2. i campioni da sottoporre ad analisi per la determinazione di PCB e diossine dovranno essere prelevati nel *top soil* (0÷10 cm) di aree non pavimentate; per la determinazione delle diossine utilizzare tecniche di analisi ad alta risoluzione e fornire i risultati esplicitando le concentrazioni dei singoli congeneri;
3. le analisi dei campioni dovranno essere effettuate sulle frazioni granulometriche passanti al vaglio 2mm e i risultati analitici, con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal 471/99, devono essere riferiti al solo passante al vaglio 2mm e non alla totalità dei materiali secchi;
4. delle attività deve essere concordato con in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10%; la localizzazione dei campioni deve comunque tenere conto di tutti i centri di pericolo;
5. il Piano delle attività deve essere concordato con le Autorità locali (ARPA territoriale e Provincia) in modo da consentire la verifica della conformità delle attività di campo al piano di indagine approvato (numero e profondità di sondaggi e piezometri, modalità di

9

- campionamento) e il prelievo dei campioni, pari al 10%, per l'esecuzione delle controanalisi di verifica per la validazione da parte dell'Ente di controllo;
6. i dati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato;
 7. i risultati della caratterizzazione devono essere presentati entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente verbale.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di approvare il Piano di Caratterizzazione indicato al sesto punto del presente ordine del giorno, a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni sopra riportate.

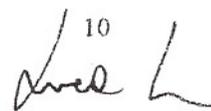
Settimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale, in primo luogo, si è preso atto che l'elaborato presentato costituisce una rielaborazione del Piano di caratterizzazione già approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 22/09/2004 e che alla luce delle ulteriori informazioni fornite dalla Società nell'elaborato in questione, è stato richiesto alla Società medesima di procedere all'esecuzione del Piano di caratterizzazione dell'area in questione, tenendo conto delle prescrizioni già formulate dalla Conferenza di servizi del decisoria del 22/09/2004 e di quelle aggiuntive qui di seguito riportate:

1. deve essere indicata chiaramente la profondità dal piano campagna del primo livello di falda all'interno dell'area del sito in oggetto;
2. su tutti i campioni di terreno dovranno essere ricercati anche i seguenti analiti: IPA, Organoalogenati, fenolo e pentaclorofenolo e gli esteri dell'acido italoico;
3. si precisa che il 10% su cui effettuare la validazione dei dati dovrà essere svolta sui medesimi campioni analizzati dalla Società;
4. i risultati del Piano di caratterizzazione devono essere presentati, entro 60 giorni dalla notifica del presente verbale;
5. si ricorda che in presenza di superamenti dei limiti fissati dal DM 471/99 per i suoli e per le acque sotterranee devono essere adottate idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza.

Infine si osserva che non risulta chiaro, in assenza di dati specifici di caratterizzazione dell'area, come possa essere stata effettuata un'analisi del rischio sito specifica. Peraltro si evidenzia che l'analisi di rischio va condotta solo ed esclusivamente secondo quanto prescritto dal D.M. 471/99 e quindi non in fase di caratterizzazione.



10


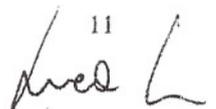
La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, **DELIBERA** di prendere atto che l'elaborato presentato costituisce una rielaborazione del Piano di caratterizzazione già approvato e che alla luce delle ulteriori informazioni fornite dalla Società, di richiedere alla Società medesima di eseguire il Piano di caratterizzazione indicato al settimo punto all'ordine del giorno della presente Conferenza, tenendo conto delle prescrizioni già formulate dalla Conferenza di servizi del decisoria del 22/09/2004 e di quelle aggiuntive sopra riportate.

Ottavo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale, preso atto che il documento presentato non è conforme a quanto previsto dal DM 471/99, è stato richiesto alla Società Aniello Ferrarese di presentare il Piano di caratterizzazione elaborato sulla base delle seguenti prescrizioni:

1. evidenziare tutte le passività ambientali esistenti sul sito anche al fine di valutare la necessità di adottare da subito interventi di messa in sicurezza d'emergenza;
2. fornire una dettagliata ricostruzione cartografica dell'area all'interno del sito di interesse nazionale, con specifico riferimento alle attività e alle proprietà attigue;
3. le analisi dei campioni dovranno essere effettuate sulle frazioni granulometriche passanti al vaglio 2mm e i risultati analitici, con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal 471/99, devono essere riferiti al solo passante al vaglio 2mm e non alla totalità dei materiali secchi;
4. dovrà essere indicato il set di analiti da ricercare;
5. dovranno essere campionati ed analizzati per ciascun sondaggio almeno 3 campioni nel terreno insaturo in corrispondenza di un orizzonte superficiale (0-100 cm), intermedio e nella fascia di oscillazione della falda, fatto salvo che si dovrà provvedere a ulteriori prelievi ed analisi di campioni in corrispondenza di eventuali anomalie litostratigrafiche e/o evidenza di contaminazione;
6. i piezometri previsti dovranno essere ubicati in modo tale da ottenere una caratterizzazione idrogeologica ed idrochimica nel senso del flusso della falda;
7. il campionamento delle acque dovrà essere effettuato con metodo dinamico previo spurgo del piezometro;
8. I sondaggi dovranno essere georeferenziati e quotate le teste dei piezometri;
9. i metodi analitici da adottare dovranno essere desunti dall'esperienza a livello nazionale ed internazionale; per quanto riguarda i limiti di rilevabilità, gli stessi dovranno essere di circa



11


un decimo dei valori di concentrazione massima ammissibile di cui alle tabelle dell'allegato 1 del DM 471/99;

10. i parametri dovranno essere espressi come singole sostanze e non raggruppati per famiglie;
11. i criteri di campionamento dei terreni dovranno essere conformi a quanto prescritto dal D.M. 471/99 e in particolare i composti organici volatili dovranno essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività; a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 o EPA5035-97 o metodiche che forniscano prestazioni equivalenti;
12. il Piano delle attività deve essere concordato con le Autorità locali (ARPA territoriale e Provincia) in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione da parte dell'Ente pubblico; la localizzazione dei campioni deve comunque tenere conto di tutti i centri di pericolo;
13. i risultati della caratterizzazione dovranno essere presentati anche su idoneo supporto informatizzato che consenta l'estrazione degli stessi; inoltre dovranno essere opportunamente georeferenziati in modo da consentire il collegamento tra i risultati delle analisi ed i punti di campionamento;
14. dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività.

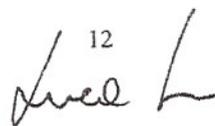
La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di prendere atto che il documento indicato all'ottavo punto del presente ordine del giorno, non è conforme a quanto previsto dal DM 471/99 e di richiedere pertanto alla Società Aniello Ferrarese di presentare il Piano di caratterizzazione dell'area di proprietà, elaborato sulla base delle prescrizioni sopra riportate.

Nono punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale è stato ritenuto approvabile il Piano di caratterizzazione dell'area destinata alla realizzazione di un impianto di rigassificazione di GNL, con le seguenti prescrizioni:

1. la caratterizzazione dovrà essere condotta attraverso punti di indagine disposti secondo una maglia logico-sistematica di lato 50 metri;
2. da ogni carotaggio dovranno essere prelevati due campioni di terreno del tipo puntuale; in aggiunta a quanto proposto dovranno essere ricercati anche i parametri IPA e amianto sui terreni; per quest'ultimo parametro la ricerca deve essere effettuata sul *top soil*;
3. i campioni di *top soil* per la determinazione delle diossine dovranno essere prelevati dallo spessore superficiale compreso tra 0 e 10 cm di profondità;



12


4. i campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91 e EPA 5035 e metodiche che forniscano prestazioni equivalenti;
5. le otto analisi sull'eluato dovranno essere condotte secondo le modalità del DM 471/99 sul materiale grossolano superiore a 2 mm avendo cura di scegliere i campioni che presentino le maggiori concentrazioni di contaminanti come tal quale; tali test dovranno essere condotti anche con acqua di circolazione di riporto ai fini di simulare le condizioni attuali di rilascio;
6. per quanto riguarda i composti Alifatici clorurati non cancerogeni, si ricorda che devono essere ricercati tutti quelli previsti nell'Allegato 1, Tabella 1, del D.M. 471/99, sia nelle acque che nei suoli;
7. i sedimenti sono rifiuti e pertanto devono essere gestiti in conformità con la vigente normativa in materia di rifiuti;
8. devono essere ricercati anche i parametri cloruri e solfati nelle acque sotterranee;
9. gli idrocarburi nelle acque di sotterranee devono intendersi "idrocarburi totali espressi come n-esano" ed il valore limite è posto pari a 350 µg/l, così come riportato dal D.M. 471/99 stesso; detto parametro sarà riferito a tutti i composti idrocarburi, ad esclusione delle singole sostanze per le quali il D.M. 471/99, definisce specifiche concentrazioni limite;
10. i siti di stoccaggio dei sedimenti devono essere autorizzati al sensi della vigente normativa in materia;
11. i metodi analitici da adottare dovranno essere desunti dall'esperienza a livello nazionale ed internazionale; per quanto riguarda i limiti di rilevabilità, gli stessi dovranno essere di circa un decimo dei valori di concentrazione massima ammissibile di cui alle tabelle dell'allegato 1 del DM 471/99;
12. i piezometri previsti dovranno essere ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione idrogeologica ed idrochimica nel senso del flusso della falda;
13. il campionamento delle acque dovrà essere effettuato con metodo dinamico previo spurgo del piezometro;
14. il Piano delle attività deve essere concordato con le Autorità locali (ARPA territoriale e Provincia) in modo da consentire la verifica della conformità delle attività di campo al piano di indagine approvato (numero e profondità di sondaggi e piezometri, modalità di campionamento) e il prelievo dei campioni, pari al 10%, per l'esecuzione delle controanalisi di verifica per la validazione da parte dell'Ente di controllo;

13

15. le analisi dei campioni dovranno essere effettuate sulle frazioni granulometriche passanti al vaglio 2mm e i risultati analitici, con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal 471/99, devono essere riferiti al solo passante al vaglio 2mm e non alla totalità dei materiali secchi;
16. gli elaborati devono essere sottoscritti da professionisti abilitati nei limiti delle proprie competenze previste per Legge;
17. i risultati del Piano di caratterizzazione devono essere presentati entro 90 dalla notifica del presente verbale.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di approvare il Piano di Caratterizzazione indicato al nono punto del presente ordine del giorno, a condizione che la Società GasNatural Internacional rispetti le prescrizioni sopra riportate.

Decimo punto all'ordine del giorno

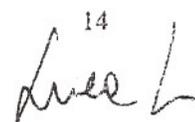
Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale è stato ritenuto approvabile il Piano di caratterizzazione dell'area marina interessata da interventi di ampliamento della banchina di ormeggio e riposizionamento delle relative opere di difesa: Darsena Capitaneria di Porto, chiedendo all'Autorità Portuale di Taranto di presentare le risultanze del Piano di caratterizzazione in questione entro 90 giorni dalla di notifica del presente verbale. È stato ricordato, inoltre, che il Piano di campionamento e analisi deve essere concordato con le Autorità locali (ARPA territoriale e Provincia) in modo da consentire la verifica della conformità delle attività di campo al piano di indagine approvato e il prelievo dei campioni, pari al 10%, per l'esecuzione delle controanalisi di verifica per la validazione da parte dell'Ente di controllo.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di approvare il Piano di Caratterizzazione indicato al decimo punto del presente ordine del giorno, a condizione che l'Autorità Portuale di Taranto rispetti le prescrizioni sopra riportate.

Undicesimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale si è preso atto dei risultati delle analisi effettuate dalla Società DE.TRA.SUD, formulando le seguenti osservazioni e prescrizioni:



14


1. è necessario fornire una cartografia in scala idonea con inquadramento dell'area nel perimetro del sito di interesse nazionale individuando anche delle Aziende confinanti,
2. i dati analitici da confrontare con i valori limite del D.M. 471/99 devono essere riferiti alla frazione granulometrica passante al vaglio dei 2mm e non "alla totalità dei materiali secchi"; è necessario pertanto rielaborare i dati analitici riferendoli alla suddetta frazione, ove non sia possibile ricostruire in tal senso i risultati ottenuti, dovranno essere ripetute le analisi onde evitare una sottostima delle concentrazioni;

Inoltre si è preso atto che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n 19405/QdV/DI del 15/11/2004, l'ARPA ha trasmesso i risultati delle controanalisi di verifica e la validazione della caratterizzazione effettuata dalla Società.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di prendere atto dei risultati del Piano di Caratterizzazione indicati all'undicesimo punto del presente ordine del giorno e, ai fini dell'approvazione dei risultati medesimi, la Società DE.TRA.SUD deve fornire quanto richiesto sopra.

Dodicesimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale si è preso atto che la documentazione in oggetto, presentata da ENI - Div. R&M, ottempera a tutte le prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 29/12/2004; inoltre, atteso che i risultati delle analisi delle diossine effettuate su due campioni di *top soil*, prescritti dalla Conferenza di servizi decisoria del 29/12/2004, trasmessi dall'ARPA Puglia - Dip. Di Taranto con nota prot. n. 3358/05 del 1/08/2005 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 15868/QdV/DI del 3/08/2005, indicano una conformità ai limiti fissati della Colonna B, Tabella 1, Allegato 1, del D.M. 471/99, è stato ritenuto che le aree Turbogas - Serbatoio acque reflue T6008 - Punto vendita Carburanti, interne alla Raffineria ENI di Taranto, possano essere restituite agli usi legittimi.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di prendere atto che la documentazione in oggetto ottempera a tutte le prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 29/12/2004.

La Conferenza di servizi, atteso che i risultati delle analisi delle diossine effettuate su due campioni di *top soil*, prescritti dalla suddetta Conferenza di servizi decisoria del 29/12/2004, trasmessi dall'ARPA Puglia - Dip. Di Taranto con nota prot. n. 3358/05 del 1/08/2005 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 15868/QdV/DI del 3/08/2005, indicano una conformità ai limiti fissati della Colonna B, Tabella 1, Allegato 1, del

15

D.M. 471/99, DELIBERA di restituire agli usi legittimi le aree Turbogas - Serbatoio acque reflue T6008 - Punto vendita Carburanti, interne alla Raffineria ENI di Taranto.

Tredicesimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale sono stati ritenuti approvabili i Risultati della caratterizzazione dell'area IV Sporgente e Darsena ad Ovest – Porto di Taranto e formulate le seguenti osservazioni e prescrizioni:

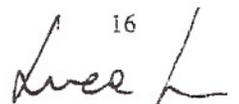
- 1) La caratterizzazione eseguita dall'Autorità Portuale di Taranto permette di valutare lo stato di contaminazione dell'intera area marina indagata, compresa nel sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto;
- 2) preliminarmente alla realizzazione delle opere previste nell'area marina in oggetto, è necessario che l'Autorità Portuale di Taranto proceda all'asportazione, come misura di messa in sicurezza di emergenza dei sedimenti con concentrazione di sostanze inquinanti superiore al 90% dei valori limite indicati dall'Allegato 1, Tabella 1, Colonna B, del DM n. 471/99 e alla bonifica dei fondali in cui sono stati riscontrati sedimenti con concentrazione di sostanze inquinanti superiore ai "valori di intervento" stabiliti da ICRAM per il sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto; il progetto di bonifica deve essere presentato entro il 90 giorni dalla notifica del presente verbale;
- 3) alla luce delle suddette risultanze analitiche, durante l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica, è necessario procedere alla movimentazione dei sedimenti contaminati con la massima cautela, utilizzando tecnologie che minimizzino gli impatti sull'ambiente, adottando eventuali misure di mitigazione aggiuntive e monitorando l'assenza di impatti e l'efficacia di tali misure.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di approvare i Risultati della caratterizzazione dell'area IV Sporgente e Darsena ad Ovest – Porto di Taranto, indicati al tredicesimo punto del presente ordine del giorno, e di formulare le prescrizioni e le osservazioni sopra riportate.

Quattordicesimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale sono stati ritenuti approvabili le risultanze della caratterizzazione dell'area destinata alla realizzazione della vasca di colmata ad Ovest di Punta Rondinella nel Porto di Taranto e sono state formulate le seguenti prescrizioni e osservazioni:



16


- 1) La caratterizzazione eseguita dall'Autorità Portuale di Taranto permette di valutare lo stato di contaminazione dell'intera area marina indagata, compresa nel sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto;
- 2) preliminarmente alla realizzazione della vasca di colmata, è necessario che l'Autorità Portuale di Taranto proceda all'asportazione, come misura di messa in sicurezza di emergenza dei sedimenti con concentrazione di sostanze inquinanti superiore al 90% dei valori limite indicati dall'Allegato 1, Tabella 1, Colonna B, del DM n. 471/99 e alla bonifica dei fondali in cui sono stati riscontrati sedimenti con concentrazione di sostanze inquinanti superiore ai "valori di intervento" stabiliti da ICRAM per il sito di bonifica di interesse nazionale di Taranto; il progetto di bonifica deve essere presentato entro il 90 giorni dalla notifica del presente verbale;
- 3) alla luce delle suddette risultanze analitiche, durante l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica, è necessario procedere alla movimentazione dei sedimenti contaminati con la massima cautela, utilizzando tecnologie che minimizzino gli impatti sull'ambiente, adottando eventuali misure di mitigazione aggiuntive e monitorando l'assenza di impatti e l'efficacia di tali misure.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di approvare i Risultati della caratterizzazione dell'area destinata alla realizzazione della vasca di colmata ad Ovest di Punta Rondinella, indicati al quattordicesimo punto del presente ordine del giorno, e di formulare le prescrizioni e le osservazioni sopra riportate.

Quindicesimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale si è preso atto che i risultati della caratterizzazione relativi alle aree Impianto Hydrocracking, Guard Reactor, Nuovo impianto Claus/Scot, Nuova Torcia, Raccordo Ferroviario hanno indicato una conformità ai limiti di legge.

La suddetta conformità ai limiti del D.M. 471/99 è stata attestata dall'ARPA - Dipartimento di Taranto con nota prot. n. 3358/05 del 1/08/2005 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 15868/QdV/DI del 3/08/2005).

Il dott. Mascazzini ricorda che, attesa la conformità delle analisi effettuate sulle aree in oggetto ai limiti del D.M. 471/99, le aree in questione sono state considerate restituibili agli usi legittimi.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, DELIBERA di prendere atto che i risultati della caratterizzazione relativi



17
Luce L

alle aree Impianto Hydrocracking, Guard Reactor, Nuovo impianto Claus/Scot, Nuova Torcia, Raccordo Ferroviario hanno indicato una conformità ai limiti di legge e che tale conformità ai limiti del D.M. 471/99 è stata attestata dall'ARPA – Dipartimento di Taranto con nota prot. n. 3358/05 del 1/08/2005 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 15868/QdV/DI del 3/08/2005).

La Conferenza di servizi, attesa la conformità delle analisi effettuate sulle aree in oggetto ai limiti del D.M. 471/99, **DELIBERA** di restituire le aree medesime agli usi legittimi.

Sedicesimo punto all'ordine del giorno

Il dott. Mascazzini passa ad illustrare le risultanze della Conferenza di servizi istruttoria odierna nel corso della quale si è preso atto dei risultati della caratterizzazione integrativa relativa a suolo e sottosuolo della Raffineria di Taranto e, ai fini dell'approvazione degli stessi, sono state formulate le seguenti prescrizioni:

1. La verifica della congruità tra le indagini eseguite (numero di sondaggi, piezometri e determinazioni analitiche) e le richieste formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 20.04.2004 risulta estremamente difficile in assenza di un documento di sintesi e a causa della molteplicità di documenti relativi a singole aree interne interessate da più fasi di indagine. Si richiede pertanto la presentazione di un documento riassuntivo che fornisca una sintesi di tutte le attività di caratterizzazione svolte in termini di sondaggi e piezometri eseguiti, campioni analizzati e relativi set analitici.
2. Diversamente da quanto dichiarato dal progettista, nei terreni è stato individuato un hot spot di contaminazione da benzene (109 mg/kg - CLA 2 mg/kg) nel sondaggio S593 in area omogenea "A".
3. Le determinazioni per la ricerca di PCDD/PCDF in HRGC/HRMS sono state eseguite su 46 campioni di *top-soil* che rappresentano il 4,2% dei sondaggi complessivi (1100) inferiore al 5% prescritto dalla Conferenza di servizi decisoria. Si richiede pertanto che vengano effettuati ulteriori determinazioni su 9 campioni di *top-soil*.
4. Il numero complessivo di campioni analizzato per la ricerca di PCB è inferiore al 10% dei sondaggi prescritto dalla Conferenza di servizi decisoria. Si richiede pertanto che vengano effettuati ulteriori determinazioni ad integrazione.

Il dott. Mascazzini ricorda che l'ARPA – Dipartimento di Taranto con nota prot. n. 3359/05 del 1/08/2005, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 15863/QdV/DI del 2/08/2005, ha trasmesso i certificati analitici e l'attestazione di validazione della caratterizzazione integrativa effettuata dalla Società.

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che in relazione al progetto definitivo di bonifica dei suoli, sono state formulate le seguenti prescrizioni e osservazioni:

1. la progettazione non appare in linea con i risultati dei *test* sulla bonifica in quanto prende in considerazione l'impiego del solo *Soil Vapor Extraction* e solo nell'area A, mentre sono stati ottenuti risultati accettabili nei campi B e C sia con l'utilizzo congiunto del *Soil Vapor Extraction* e *Air Sparging* e della tecnologia del *Bioventing*, pertanto si richiede una estensione di tali tecnologie anche nelle altre aree in cui si è riscontrata contaminazione;
2. l'analisi di rischio, deve essere ripresentata adottando i criteri e i valori indicati in maniera puntuale al successivo punto 1) *Analisi di Rischio*;
3. deve essere svolta una verifica dell'influenza che il sistema di bonifica del suolo potenziato con il sistema di *Air Sparging* può esercitare in fase di costruzione e di esercizio sul sistema di sbarramento e trattamento della falda oggetto del progetto di bonifica già approvato con decreto interministeriale del 02/09/2004.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, ai fini dell'approvazione del progetto presentato deve essere elaborata una integrazione progettuale che tenga conto delle prescrizioni sopra indicate in merito alla revisione dell'analisi di rischio e all'estensione degli interventi di bonifica nelle aree in cui sia presente una contaminazione, con priorità per quelle in cui tale contaminazione determina un rischio inaccettabile.

La Conferenza di servizi, concordando con le conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria odierna, **DELIBERA**:

- a) di prendere atto dei risultati della caratterizzazione e, ai fini dell'approvazione degli stessi, di formulare le prescrizioni sopra riportate;
- b) di richiedere, ai fini dell'approvazione del progetto presentato, una integrazione progettuale che tenga conto delle prescrizioni sopra indicate in merito alla revisione dell'analisi di rischio e all'estensione degli interventi di bonifica nelle aree in cui sia presente una contaminazione, con priorità per quelle in cui tale contaminazione determina un rischio inaccettabile.

Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore 12.00

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio

Regione Puglia

Dott. Gianfranco Mascazzini

Dott. Luca Limongelli